

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

(Art. 17 Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008")

Proposta di legge d'iniziativa della Giunta regionale

Proposta di legge - Disposizioni per la promozione ed il riconoscimento della figura del caregiver familiare

Tipologia degli effetti finanziari determinati dalla proposta di legge:

Indicare con una crocetta la categoria cui appartiene la proposta di legge:

- a. prevede spese a carattere continuativo e non obbligatorio, determinando gli obiettivi da raggiungere, le procedure da seguire e le caratteristiche dei relativi interventi regionali (**art. 13, comma 1, lett. a) L.R. 1/2015**)
- b. dispone spese a carattere annuale o pluriennale (**art. 13, comma 1, lett. b) L.R. 1/2015**)
- c. prevede spese a carattere obbligatorio che definiscono l'attività e gli interventi regionali in modo tale da predeterminarne indirettamente l'ammontare dei relativi stanziamenti, attraverso il riconoscimento a terzi del diritto ad ottenere prestazioni finanziarie o mediante la creazione di automatismi di spesa (**art. 13, comma 1, lett. c) L.R. 1/2015**)
 - c1. Diritti soggettivi e altri oneri inderogabili
 - c2. Automatismi di spesa (spese per adeguamento al fabbisogno)
- d. varia il gettito delle entrate (**art. 13, comma 1, lett. d) L.R. 1/2015**)

Oneri previsti

- euro **225.000,00**

- articolazione per anno del bilancio di previsione e per missioni/programmi:

Imputazione al bilancio (Missione / Programma / Titolo)	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Totale
Missione 13 "Tutela della Salute", Programma 01 "Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", Titolo 1 "Spese correnti"	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00
TOTALE	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00

- spesa annua a regime: euro **75.000,00** per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026

- oneri di gestione: nessuno

Metodologie di quantificazione utilizzate:

Analisi qualitativa

(descrizione di fonti, dati, metodi, eventi che possono influire sulle quantificazioni iniziali, relativo grado di probabilità, spesa a regime, tipologie di oneri di gestione)

Nell'ordinamento nazionale il profilo del caregiver è stato riconosciuto e delineato per la prima volta dalla legge di bilancio 2018 (articolo 1, commi 254-256, legge n. 205 del 2017), che al comma 255 lo definisce come persona che assiste e si prende cura di specifici soggetti.

Con tale termine (letteralmente "prestatore di cura") è infatti individuata la persona responsabile di un altro soggetto dipendente, anche con disabilità, di cui si prende cura in un ambito domestico. Il caregiver familiare, in genere un familiare di riferimento per la persona che necessita di cura, si distingue dal caregiver professionale rappresentato da un assistente familiare che accudisce la persona non-autosufficiente, sotto la verifica, diretta o indiretta, di un familiare.

La presente proposta di legge ha la finalità di favorire la promozione e la diffusione della figura del caregiver familiare, elemento di fondamentale rilevanza all'interno della rete del welfare locale.

Il caregiver familiare svolge i seguenti compiti:

- a) assiste e si prende cura della persona con disabilità e non autosufficiente, in modo continuativo, garantendole la permanenza al domicilio e il mantenimento delle relazioni affettive;
- b) aiuta la persona assistita nel disbrigo delle pratiche amministrative, rapportandosi ed integrandosi con gli operatori del sistema dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari professionali;

A supporto del caregiver opera la rete di sostegno, costituita dal sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari e da reti di solidarietà, che interagisce con il caregiver e lo coinvolge nei percorsi per la definizione e attuazione del progetto di assistenza individualizzato (PAI) o del progetto di vita, nel caso di persona con disabilità.

Le aziende unità sanitarie locali, le zone distretto, le società della salute, i comuni e la Regione promuovono iniziative ed individuano strumenti di sensibilizzazione, informazione ed orientamento finalizzati a sostenere il ruolo del caregiver familiare.

La legge persegue altresì l'obiettivo di riconoscere e tutelare i bisogni dello stesso caregiver attraverso la definizione di interventi e di azioni di supporto allo stesso e l'integrazione della sua attività dentro il sistema regionale degli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari assicurati da aziende unità sanitarie locali, zone distretto, società della salute e comuni.

Considerato il preminente carattere promozionale della proposta di legge, la quantificazione della spesa verte sul servizio attivato dalla Regione Toscana tramite il Centro di Ascolto Regionale – servizio istituito con delibera di Giunta regionale n. 88 del 9 febbraio 2009 e in ultimo riorganizzato attraverso la delibera di Giunta regionale n. 214 del 6 marzo 2023 - che copre in tal modo l'attività di supporto psicologico e di orientamento e consulenza rispetto alle opportunità offerte dalla rete territoriale.

Analisi quantitativa

(traduzione in dati numerici, anche con rappresentazione in una o più tabelle, dell'analisi qualitativa precedente)

La legge individua nel Centro di Ascolto Regionale l'organismo competente a fornire orientamento e supporto psicologico al caregiver familiare. Tale Centro è stato previsto attraverso la DGR 88/2009 come servizio sperimentale nell'ambito dell'organizzazione dell'assistenza oncologica toscana coordinata dall'Istituto Toscano Tumori (ITT).

Le funzioni assegnate al Centro hanno fin dall'inizio riguardato attività di:

- informazione e counseling sui servizi, con la possibilità dunque per il cittadino o il paziente oncologico di trovare risposte dettagliate in merito alla organizzazione della oncologia toscana, nonché all'attività dei vari centri diagnostici, medici, chirurgici e riabilitativi;
- ascolto e sostegno individuale rivolto al cittadino o al paziente oncologico che può richiedere e ricevere l'offerta di un servizio di ascolto-sostegno individuale.

L'organizzazione e la gestione del Centro è stata attribuita all'Azienda sanitaria n.10 di Firenze – poi confluita nell'Azienda Usl Toscana Centro – che ha provveduto di conseguenza anche al reperimento delle competenze professionali necessarie e alle correlate necessità logistiche e strutturali.

Negli anni, l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO), in quanto Ente del Servizio Sanitario Regionale deputato al presidio delle patologie oncologiche, ha svolto attraverso il Centro di Ascolto Oncologico ed in attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettera f) della l.r. 14 dicembre 2017, n.74, un'attività finalizzata a supportare il percorso di cura e assistenza in ambito oncologico con interventi di informazione e counseling sui servizi della rete oncologica, l'ascolto e il sostegno individuale dei cittadini, costruendo nel tempo una fitta rete di collaborazioni e contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento dell'offerta socio-sanitaria.

Di fatto, a seguito dell'approvazione di una serie di provvedimenti della Giunta regionale (DGR 910/2018, DGR 1283/2020, DGR 212/2021, DGR 717/2022 e DGR 78/2023) si è costituita la Rete regionale di ascolto, informazione e orientamento dei cittadini sui percorsi socio-sanitari che da un lato ha messo a disposizione dei cittadini stessi uno spazio virtuale più ampio e strutturato di accoglienza per fornire informazioni, orientamento e counseling psicologico, e dall'altro ha rafforzato il raccordo e la collaborazione con i punti di ascolto ed orientamento delle aziende sanitarie regionali e con la rete territoriale, così da strutturare un unico network regionale.

L'attività del Centro Regionale di Ascolto si è estesa verso ambiti più specifici del disagio psicologico e della salute mentale, arrivando a trattare con la DGR 848/2017, le tematiche connesse alla prevenzione del suicidio, del gioco d'azzardo nonché della violenza di genere e del bullismo.

Si è trattato, dunque, di un percorso, che ha visto lo sviluppo dell'attività di ascolto dalle patologie oncologiche agli ambiti della prevenzione, cura e assistenza, e che è confluito in un vero e proprio servizio di ascolto, orientamento e supporto psicologico per patologie a forte impatto emotivo, per condizioni di disagio psico-sociale e per i caregivers.

La rete regionale di ascolto, informazione e orientamento dei cittadini sui percorsi sociosanitari è stata riorganizzata attraverso la deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 30 gennaio 2023 che ha visto attribuire all'AOU di Careggi, e specificatamente al Centro di Riferimento Regionale per le criticità Relazionali (CRRCR) e all'ISPRO, la gestione delle attività del Centro di Ascolto Regionale.

Con la più recente deliberazione di Giunta regionale n. 214/2023, tenuto conto dell'integrazione che contraddistingue l'operatività e le funzioni assicurate dal Centro di Ascolto Regionale, si è stabilito di affidare ad un unico ente, individuato in ISPRO, la gestione del servizio.

In occasione della programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per il triennio 2018-2020, previsto dal DM del 27/10/2020, attraverso la DGR 212 dell'8/3/2021 venivano approvate le linee di indirizzo regionali per la gestione del medesimo fondo.

In tale provvedimento è prevista l'attivazione di un servizio regionale di supporto psicologico telefonico assicurato proprio dal Centro di Ascolto Regionale, rivolto allo specifico target dei familiari, il cui carico assistenziale risulti troppo gravoso e si rifletta sulla persona stessa, sul sistema famiglia e sull'assistito.

Il Centro permette anche una eventuale attivazione dei servizi territoriali e fornisce informazioni circa i servizi di supporto offerti da AIMA attraverso il Portale AIMA Comunica (quali ad esempio il servizio Liberi di muoversi e il Sistema GPS Alzheimer).

Le attività di sostegno al caregiver sono svolte da una figura professionale specifica che opera all'interno del Centro con il profilo di psicologo.

Le successive deliberazioni di Giunta regionale (n. 717/2022 e n. 78/2023), nel riprogrammare le attività attivabili con il Fondo in questione, hanno continuato a fare riferimento al servizio assicurato dal Centro Regionale di Ascolto e dalla relativa professionalità allo scopo impiegata.

Il servizio si basa sul numero unico regionale dedicato (055 4385270) attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00 e di un account mail anch'esso dedicato (ascolto.caregiver@regione.toscana.it).

Per la promozione di questa opportunità di informazione, orientamento e sostegno è stata lanciata una campagna di comunicazione regionale e di pubblicizzazione tramite l'utilizzo delle reti web e social (portale Toscana Accessibile, sito regionale istituzionale e siti delle Aziende Usl e Società della Salute).

I report periodici presentati agli uffici regionali evidenziano nel periodo da gennaio 2022 a dicembre 2023 la gestione di 399 pratiche; il totale delle persone che hanno usufruito di supporto psicologico è pari a 160, per 369 colloqui totali, pari al 40% delle pratiche aperte nel biennio. Dei 160 casi di supporto psicologico, 131 (82%) hanno avuto anche un orientamento rispetto alla rete dei servizi territoriali.

Sulla base dell'evoluzione del servizio regionale di ascolto e orientamento psicologico, sopra sinteticamente ripercorsa, e considerati i dati e le informazioni rispetto al rapporto con l'utenza, si valuta che una figura di psicologo espressamente dedicata a questo servizio sia adeguata a rispondere ai bisogni delle persone che si prendono cura dei propri familiari.

La proposta di legge prevede dunque di mantenere il servizio già esistente sulla base degli atti amministrativi sopra richiamati; finora tuttavia questo è stato svolto attraverso n. 1 professionista esterno con un onere a carico del sistema sanitario pari a circa euro 41.000 annui. Con la proposta di legge si intende invece potenziare il servizio attraverso la previsione di assumere una unità di personale strutturata all'interno del sistema sanitario regionale, così da incardinarlo nel percorso di attuazione della legge. Tale scelta comporta una spesa annua, riferita all'articolo 5 della pdl, che si stima in complessivi euro **75.000,00** (importo che riassume anche la spesa più sopra richiamata già sostenuta a legislazione vigente) destinata alla messa a disposizione di uno psicologo che possa stabilmente coprire il servizio telefonico di informazione ed orientamento nonché di supporto psicologico al caregiver familiare, al fine di mantenere il benessere e l'equilibrio personale nel prestare assistenza al proprio familiare.

La natura del supporto da offrire al caregiver familiare richiede competenze professionali tali da assicurare una capacità di intercettare i bisogni espressi dalla persona, nonché gli eventuali fattori di disagio, in maniera da sostenere il lavoro di cura con indicazioni comportamentali adeguate e con un'azione di orientamento verso le opportunità offerte dai servizi del territorio.

Si tratta di competenze consone alle funzioni svolte dal Centro di Ascolto Regionale, organismo regolato ai sensi della citata delibera di Giunta regionale 214/2023, in cui si incardina dunque la professionalità individuata.

La spesa si riferisce dunque all'assunzione in organico di una figura di dirigente psicologo ed è stimato in applicazione delle disposizioni del vigente CCNL di categoria, risultando pari ad euro 74.354,46 su base annua e ad euro 5.758,82 su base mensile. Gli importi lordi indicati sono onnicomprensivi e contemplano, oltre che i contributi assistenziali e previdenziali, le voci relative alla retribuzione di risultato e all'irap.

A tal fine la legge stima oneri per euro **75.000,00** per l'anno 2024, per l'anno 2025 e per l'anno 2026, per un totale di euro **225.000,00**, cui si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 13 "Tutela della Salute", Programma 01 "Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", Titolo 1 "Spese correnti". Il capitolo di riferimento è il 24136, "INTERVENTI ISTITUZIONALI IN SANITÀ".

Tutti gli altri articoli della pdl non comportano oneri ulteriori né a carico del bilancio regionale né a carico dei bilanci degli enti operanti nel sistema sanitario, sociale e socio sanitario integrato, in quanto trattasi di disposizioni aventi carattere definitorio o descrittivo delle attività già previste che rientrano nelle funzioni ordinarie assicurate da tali enti.

In particolare:

- articolo 3: si tratta di funzioni che le aziende unità sanitarie locali, le zone distretto, le società della salute ed i comuni sono già chiamati ad assicurare nell'ambito dei percorsi di presa in carico ed assistenza delle persone non autosufficienti e con disabilità.

- articolo 6: si tratta di funzioni prevalentemente di promozione della figura del caregiver che la Regione esercita nell'ambito delle proprie attività di programmazione ed indirizzo, rivolte ai soggetti sia pubblici che privati che compongono la rete integrata dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari.

Copertura finanziaria:

Descrizione:

La proposta prevede euro **75.000,00** per ciascuna delle tre annualità 2024, 2025 e 2026, per un totale di euro **225.000,00**, a valere sul capitolo 24136 della Missione 13 "Tutela della Salute", Programma 01 "Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", Titolo 1 "Spese correnti".

Lo stanziamento è dunque individuato a valere sul capitolo di bilancio regionale, relativo al fondo sanitario, su cui già insiste il finanziamento del Centro Regionale di Ascolto.

Il ricorso a tale fonte di finanziamento per la garanzia dei LEA risulta coerente con il DPCM 12 gennaio 2017 ("Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502") laddove vengono individuati i percorsi assistenziali integrati dedicati alle persone non autosufficienti ed anziane. In particolare si tratta di: interventi e percorsi assistenziali che favoriscono la permanenza delle persone assistite al proprio domicilio, attraverso l'attivazione delle risorse disponibili, formali e informali (art. 21); assistenza sociosanitaria alle persone con disturbi mentali con il sostegno offerto, oltre che ai pazienti, anche alla famiglia (art. 26); assistenza sociosanitaria alle persone con disabilità, attraverso interventi anche sulla rete formale e informale (art. 27); assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti, con interventi di sollievo per chi assicura le cure alle persone non autosufficienti (art. 30).

La proposta di legge quindi sotto questo profilo intende rafforzare il servizio di supporto psicologico ai caregivers già esistente attraverso un diverso modello organizzativo con l'obiettivo di perseguire una maggiore efficacia dell'intervento nel garantire i livelli essenziali di assistenza.

Indicare con una crocetta la modalità di copertura finanziaria e compilare i relativi riferimenti contabili:

1 - ONERI A CARICO DELL'ESERCIZIO IN CORSO

1.1 variazione al bilancio di previsione (1°annualità) vigente con riduzione dello stanziamento di altre missioni/programmi:

1.1.1 utilizzo delle risorse stanziato nel fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso
Missione n. _____ Programma n. _____

1.1.2 utilizzo delle risorse stanziato nei fondi di riserva

Missione n. _____ Programma n. _____

1.1.3 utilizzo di risorse non relative ai fondi speciali e ai fondi di riserva, ma concernenti interventi finanziari destinati ad altri settori di spesa

Missione n. _____ Programma n. _____

1.2 variazione al bilancio di previsione (1° annualità) vigente con risorse reperite tramite nuove entrate o incremento di quelle previste in una determinata tipologia di entrata/titolo:

1.2.1 istituzione di una nuova tipologia di entrata
Tipologia di entrata n. _____, Titolo _____

1.2.2 incremento dello stanziamento di una tipologia di entrata esistente
Tipologia di entrata n. _____, Titolo _____

1.3 copertura di minori entrate attraverso la riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa:

Missione

Programma

1.4 imputazione esatta ad una o più missioni/programmi o tipologia di entrata del bilancio di previsione (1° annualità) vigente in quanto la copertura è assicurata dalle attuali previsioni

Tipologia di entrata n. _____, Titolo _____

Missione n. 13 "Tutela della Salute" Programma n. 01 "Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", Titolo 1 "Spese correnti".

1.5 imputazione esatta ad una o più missioni/programmi o tipologia di entrata del bilancio di previsione (1° annualità) vigente in quanto la copertura è assicurata mediante contestuale compensazione nell'ambito della medesima missione e programma o tipologia di entrata

Tipologia di entrata n. _____, Titolo _____

Missione n. _____, Programma n. _____

GLI ONERI SONO PREVISTI ANCHE (O SOLTANTO) A CARICO DEGLI ESERCIZI FUTURI e la copertura finanziaria si realizza attraverso:

1.6 variazione al bilancio di previsione (2° e/o 3° annualità) vigente con riduzione dello stanziamento di altre missioni/programmi:

1.6.1 utilizzo delle risorse stanziato nel fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso
Anno _____, Missione n. _____ Programma n. _____

1.6.2 utilizzo delle risorse stanziato nei fondi di riserva
Anno _____, Missione n. _____ Programma n. _____

1.6.3 utilizzo di risorse non relative ai fondi speciali e ai fondi di riserva, ma concernenti interventi finanziari destinati ad altri settori di spesa
Anno _____, Missione n. _____ Programma n. _____

1.7 variazione al bilancio di previsione (2° e/o 3° annualità) vigente con risorse reperite tramite nuove entrate o incremento di quelle previste in una determinata tipologia di entrata/titolo:

1.7.1 istituzione di una nuova tipologia di entrata

Anno _____, Tipologia di entrata n. _____, Titolo _____

1.7.2 incremento dello stanziamento di una tipologia di entrata esistente

Anno _____, Tipologia di entrata n. _____, Titolo _____

1.8 copertura di minori entrate attraverso la riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa:

Anno _____, Missione n. _____ Programma n. _____

1.9 imputazione esatta o più missioni/programmi o tipologia di entrata del bilancio di previsione (2° e/o 3° annualità) vigente in quanto la copertura è assicurata dalle attuali previsioni:

Anno 2025.

Tipologia di entrata n. _____, Titolo _____

Missione n. 13 "Tutela della Salute Programma n. 01 "Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", Titolo 1 "Spese correnti".

Anno 2026.

Tipologia di entrata n. _____, Titolo _____

Missione n. 13 "Tutela della Salute Programma n. 01 "Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", Titolo 1 "Spese correnti"

1.10 imputazione esatta ad una o più missioni/programmi o tipologie di entrata del bilancio di previsione (2° e/o 3° annualità) vigente in quanto la copertura è assicurata mediante contestuale compensazione nell'ambito della medesima missione e programma o tipologia di entrata:

Anno

Tipologia di entrata n. _____, Titolo _____

Missione n. _____, Programma n. _____

Anno

Tipologia di entrata n. _____, Titolo _____

Missione n. _____, Programma n. _____

2 RINVIO AI SUCCESSIVI BILANCI in quanto la proposta comporta oneri anche sugli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione vigente (art. 14 LR 1/2015 commi 5 e 6)

3 PRESENZA DELLA "CLAUSOLA DI NON ONEROSITÀ"

Il Dirigente del Settore _____

Il Direttore _____